

BILANCIO DI MISSIONE 2024



AGLAIA

Associazione per l'Assistenza Palliativa ODV
Spoleto

Sommario

Introduzione e nota metodologica

1. La nostra missione

- 1.1 Chi è Aglaia
- 1.2 Come nasce Aglaia
- 1.3 Come è cambiata Aglaia nel corso degli anni
- 1.4 Missione e valori
- 1.5 La struttura organizzativa

2. Codice etico di Aglaia

- 3.1 Oggetto e finalità
- 3.2 Principi guida

3. Le aree dei nostri interventi

Assistenza

- 3.1 L'attività nel 2024
- 3.2 L'équipe

Formazione

- 3.4 Attività di fundraising di Aglaia
- 3.5 Aglaia e Opi Spettacolo teatrale

- 3.6 Progetto arte e cura: CurioSiti
- 3.7 Sensibilizzazione
- 3.8 Aglaia vicino alla demenza
- 3.9 Aglaia in Valnerina:
"Curare anche quando non si può guarire"

4. Aspetti gestionali. Il bilancio

- 4.1 Relazione dell'Organo di Controllo
- 4.2 Il bilancio di esercizio del 2024
- 4.3 Le entrate e la raccolta fondi
- 4.4 Le uscite
- 4.5 Situazione contabile al 31/12/2024
- 4.6 Indici di efficienza

5. Bilanci e prospettive

- 5.1 Obiettivi indicati nel bilancio di missione 2024
- 5.2 2025: obiettivi da raggiungere
- 5.3 Preventivo anno 2025

Come sostenere la nostra missione onlus

Il Presidente Mattarella incontra la Rete Nazionale delle cure palliative, con un po' di Spoleto.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto nel pomeriggio del 28 novembre scorso al Quirinale una rappresentanza del mondo delle Cure Palliative composta da esponenti della Società Italiana di Cure Palliative, tra cui la nostra concittadina Marta De Angelis e della Federazione Cure Palliative, di cui Aglaia fa parte. Di seguito il testo completo dell'intervento del Presidente Mattarella:

"Benvenute e benvenuti, è un gran piacere incontrarvi, rinnovo il benvenuto qui al Quirinale, è un incontro a cui tenevo molto e tengo molto e vi ringrazio per essere qui. Ringrazio per l'intervento che abbiamo ascoltato, che hanno in prospettive diverse illustrato qual è il valore delle cure palliative e c'è un'espressione che tutti e tre hanno adoperato, la centralità della persona, quella che fa sì che ci si renda conto che il malato non ha diritto alle cure soltanto da una prospettiva di guarigione, ma che ha diritto alle cure fino al momento estremo. Questo che d'altronde è proprio nel cuore del valore, del significato della professione medica, delle professioni sanitarie, come ben sanno i Presidenti dell'Ordine dei Medici e delle professioni infermieristiche, è una indicazione che il nostro quadro normativo ha raccolto. I vari interventi dalla legge 38 in poi hanno disegnato un quadro normativo che introduce le cure palliative a pieno titolo scientificamente, a pieno titolo delle professioni, degli interventi sanitari, degli interventi di medicina sostanziale, sottraendola alla convinzione diffusa, fino a qualche tempo addietro, che si trattasse soltanto di un'attività compassionevole di solidarietà. C'è certamente un forte ingrediente di solidarietà, di sostegno, di condivisione della condizione del paziente, del malato, della persona di chi si ha di fronte dell'accompagnarla. Ma vi è un carattere scientificamente sanitario, medico, della cura, delle cure palliative. E questo quadro normativo va, che ci pone, tra i paesi più avanzati. Naturalmente pone sempre, pone sempre, compone, come sempre, una esigenza, come la pone ogni legge che venga approvata dal Parlamento, quella della sua attuazione. L'attuazione si è realizzata, è cresciuta, è progredita, ma non è totalmente attuata ancora e richiede, come era comprensibile e prevedibile, richiede una crescita costante di attuazione. Con alcuni obiettivi sono stati indicati in questo nostro Paese, in cui si registrano differenze sensibili tra zone e zona sulla praticabilità e sulla effettiva consistenza delle cure palliative, della prestazione delle cure palliative. Quella della formazione, che richiede una sola citazione che venga espressa rispetto all'impegno in questa disciplina. Quella della ricerca scientifica, certamente, che fa avanzare ogni settore della scienza medica. Vi è quindi una quantità di pista, di lavoro da seguire, perché la legge, il quadro normativo, la 38 e le altre leggi, tutto il quadro normativo esistente venga attuato concretamente nella vita sociale del nostro Paese. Io, naturalmente, come è noto, non ho compiti operativi o decisori, ma trasmetterò a chi di competenza, con rispetto, trasmetterò al Governo queste sollecitazioni, che il Governo altronde ben conosce, perché si solleciti ulteriormente una spinta vigorosa per fare avanzare la condizione delle cure palliative, per raggiungere quei traguardi che sono stati qui indicati. Ogni intervento di cure palliative si traduce anche in un messaggio. Sono decine di migliaia di interventi nel corso dell'anno. Ogni uno di questi è un messaggio sull'importanza delle cure palliative, sull'esigenza che entrino completamente, in maniera compiuta, dentro il quadro delle prestazioni mediche che vanno assicurate. Ecco, a questi messaggi, quelli veri, concreti e preziosi, aggiungiamo quello di questa sera, di questo incontro, che vuole essere appunto un messaggio per sottolineare l'importanza delle cure palliative. Per questo vi ringrazio per essere qui, per quello che è stato detto e che abbiamo ascoltato, e per l'impegno che spiegate. Nelle varie condizioni e posizioni differenti che vi sono qui rappresentate, nella articolazione complessiva e anche piuttosto complessa che le cure palliative richiedono, vi è un concorso di professionalità, di dedizioni, di impegno professionale e culturale, di visione anche umana, che contribuisce a un settore tra i più civili della nostra società. Quindi il mio intendimento è ringraziare per quanto fate e formare gli auguri, perché l'attività sia sempre più compiuta, sviluppata e adeguata, e insieme agli auguri, naturalmente, l'impegno a seguire con attenzione che tutto questo avvenga. Grazie, auguri."



Introduzione e nota metodologica

Questo bilancio di missione di Aglaia accompagna la presentazione dei dati economici con le attività eseguite; l'obiettivo è quello di esplicitare più chiaramente possibile come vengono impiegate le risorse.

Anche quest'anno abbiamo inserito nel bilancio sociale i principali indici di performance suggeriti nella raccomandazione n. 10 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Questo bilancio di missione è stato redatto in ossequio alle norme del Codice del Terzo Settore entrata in vigore nel 2022.

Le cure palliative hanno un forte impatto sulla salute pubblica, sia in termini numerici che etici. La complessità e la molteplicità dei bisogni dei pazienti che si avvicinano alla fine della vita necessitano una modalità di presa in carico capace di affrontare globalmente i loro problemi e delle loro famiglie, attraverso il coinvolgimento di più professionisti, strutture e setting assistenziali.

La legge di bilancio del 2023 prevede per le Regioni la presa in carico del 90% degli aventi bisogno di cure palliative entro il 2028.

Quante persone hanno bisogno di Cure Palliative e quante risorse servono?

Ha bisogno di cure palliative circa l'1,4% della popolazione adulta e, considerando che il bisogno di CP specialistiche viene stimato in circa il 35%-45% del bisogno totale, nella Regione Umbria la prevalenza di questa tipologia di bisogno è di circa 3.100 - 4.000 pazienti.

Nel territorio di Spoleto e Valnerina il bisogno di cure palliative interessa circa 650 persone l'anno, di cui circa 250 necessitano di cure palliative specialistiche.

Qual è il contributo di Aglaia in termini di risorse professionali?

Aglaia mette a disposizione del servizio di Cure Palliative di UslUmbria2 due psicologhe, una operatrice socio-sanitaria, una fisioterapista, un'assistente spirituale e un'operatrice olistica (ulteriori approfondimenti nella sezione dedicata).

Quale il contributo a livello istituzionale?

Aglaia ha partecipato negli anni passati al gruppo di lavoro regionale per la costituzione della Rete di Cure Palliative e di Terapia del dolore in ambito pediatrico e supportato la realizzazione del percorso formativo regionale in tale ambito.

Rispetto alla Rete di Cure Palliative dell'adulto Aglaia ogni anno supporta progetti formativi locali e regionali.

Che risultati dal monitoraggio nazionale?

Il monitoraggio dell'efficienza della Reti di Cure Palliative avviene rispetto a indicatori ministeriali, primo tra quali il C28 "percentuale di pazienti oncologici deceduti e in carico alla rete di Cure Palliative". Come riportato dal Report annuale dell'Istituto Superiore Sant'Anna di Pisa sulla performance dei sistemi sanitari, per quanto riguarda le Cure Palliative in Umbria per l'anno 2023 ***Spoleto si conferma tra i territori capofila per efficienza non solo in Umbria, ma in tutto il territorio***

nazionale preso a campione del monitoraggio. Le performance dei sistemi regionali e delle aziende sanitarie sono valutate per la loro capacità di: promuovere la salute della popolazione, tradurre le strategie in risultati, garantire la qualità dell'assistenza, migliorare l'esperienza del paziente, costruire un adeguato clima organizzativo; promuovere la sicurezza sanitaria, raggiungere tutti gli obiettivi di cui sopra attraverso un corretto utilizzo delle risorse.

Di seguito i report per l'anno 2024

Crediamo che un così importante risultato per Spoleto sia indiscutibilmente frutto del lavoro di Cultura, advocacy e supporto concreto ai percorsi clinico-assistenziali che da sempre Aglaia svolge sul territorio locale, grazie al contributo prezioso e costante di istituzioni e soggetti privati che ogni anno garantiscono vicinanza e sostegno alla nostra associazione.



Quale ruolo per il terzo settore?

Quale ruolo può giocare oggi il terzo settore nello sviluppo delle reti di cure palliative, in un contesto sociale come il nostro in rapido mutamento con nuovi bisogni sociosanitari? Gli enti del terzo settore possono rappresentare il motore propulsivo per promuovere e facilitare il cambiamento di rotta necessario e contribuire allo sviluppo territoriale delle reti di cure palliative. Questo per diverse

ragioni: per il patrimonio di esperienza che hanno maturato nel corso degli anni accanto ai malati con bisogni di cure palliative e alle famiglie, per la loro posizione privilegiata di prossimità territoriale che permette una chiara lettura dei bisogni delle persone malate e delle loro reti, per la capacità di sviluppare sinergie con le risorse presenti nel territorio di riferimento. Concretamente:

Affiancare le aziende sanitarie nell'implementazione di paradigmi di cura sempre più innovativi capaci di rispondere appropriatamente alla complessità dei bisogni, integrando il paradigma clinico e la cura sociale, oggi maggiormente difficile da gestire.

Proporre modelli caratterizzati da elevata integrazione socio-sanitaria e forme di sussidiarietà tra Sistema Pubblico, Terzo Settore, Volontariato e organizzazioni di cittadini, che consentano facilità di adattamento e rimodulazione degli interventi e dei trattamenti.

Garantire la presenza di volontari qualificati in ogni luogo di cura.

Promuovere un welfare di comunità per rafforzare le reti sociali e migliorare i modi informali in cui le persone si connettono tra loro, arginando situazioni di solitudine e isolamento.

Sviluppare percorsi di empowerment dei pazienti anziani e delle loro famiglie fragili.

Bibliografia:

Sistema di Valutazione Performance Sistema Sanitario, Istituto Superiore Sant'Anna di Pisa, Report per l'anno 2022, pubblicati 2024

Legge Bilancio 2024

Standard di personale per le équipe specialistiche di cure palliative che operano nelle Reti locali di cure palliative per gli adulti, Raccomandazioni del Gruppo di Lavoro multidisciplinare della Società Italiana di Cure Palliative (SICP), Rivista italiana di cure palliative 2024; 26: 59-67

DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2024, n. 29 Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33. (24G00050) (GU n.65 del 18-3-2024)

<https://www.vita.it/cure-palliative-mettere-il-terzo-settore-in-condizione-di-lavorare/Cure-palliative>

<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/aziende-e-regioni/2024-04-03/la-federazione-cure-palliative-compie-25-anni-appello-portare-terzo-settore-tavoli-istituzionali-131916.php?uuid=AFfBKBB&>

La nostra missione

1.1 Chi è Aglaia

Il gruppo fondatore di Aglaia, attivo già dal 1987 per rispondere ad un bisogno di assistenza nel settore delle Cure Palliative, è stato precursore nel territorio spoletino nel settore dell'assistenza ai malati terminali, in un periodo in cui, in Italia, non esistevano ancora gli Hospice. Scopi principali dell'Associazione sono: l'assistenza ai pazienti con malattie inguaribili, il sostegno alle loro famiglie, la diffusione della cultura delle Cure Palliative. Per raggiungere questi obiettivi Aglaia interviene, in un rapporto di collaborazione e sussidiarietà con le istituzioni, sia nell'assistenza domiciliare nel territorio del distretto n. 2 della USL 2 della Regione dell'Umbria, che nell'Hospice "La Torre sul Colle" di Spoleto.

Aglaia è una delle tre Cariti, antiche divinità greche dispensatrici di gioia e di serenità, presenti nel primo logo di Aglaia. Il simbolo grafico dell'Associazione si è rinnovato, al fine di trasmettere un'immagine più lieve, oltre che lineare e immediata, che evochi comunque l'idea del sostegno e del sollievo.





1.2 Come nasce Aglaia

Nel 1987 Pierluigia Ciucarilli, Fabio Conforti, Marco Fattorini, Elio Giannetti, Lucio Gobbi, Giulia Merini, Maria Rita Sabini e Suor Aloisia Sammartino, un piccolo gruppo di medici, infermieri professionali e comuni cittadini sensibili al problema della sofferenza che spesso accompagna i malati oncologici nella loro ultima fase di vita, iniziano **ad impegnarsi volontariamente, nel tempo libero**, al di fuori dell'attività lavorativa di ciascuno, **nell'assistenza domiciliare al malato terminale ed alla sua famiglia**, accompagnandolo fino alla morte ed avendo come obiettivo, non più la guarigione o la lotta contro la malattia, divenuta inarrestabile, bensì il controllo del dolore e degli altri sintomi **per la migliore qualità di vita possibile**. Si costituisce così un'unità Cure Palliative continue domiciliari (UCPD).

Quattro anni più tardi, nel 1991, le stesse persone, incoraggiate nella loro attività dagli stessi malati e dalle loro famiglie, decidono di **organizzarsi in una Associazione di volontariato** con lo scopo sia di ricreare la solidarietà umana e sociale in un ambiente spesso disattento alla condizione del malato inguaribile, che di **sostenere l'attività degli operatori, perfezionandone le conoscenze e formandone di nuovi, diffondendo intorno a loro una rete di interesse e di partecipazione**.

Nasce così Aglaia, il cui nome viene scelto proprio da una paziente come simbolo di sollievo e serenità.

1.3 Come è cambiata Aglaia nel corso degli anni

Negli ultimi vent'anni, in Italia così come in Europa, si sta assistendo ad un risveglio della società civile organizzata e allo sviluppo del Terzo Settore, a seguito di importanti processi di trasformazione sociale, politica e culturale. La crisi del welfare state, infatti, ha costretto gli Stati e le società dei Paesi economicamente avanzati a rivedere priorità e modalità di erogazione dei servizi sociali. Con la crisi è cresciuto il disagio sociale, aumentata proporzionalmente la richiesta di progetti adeguati ad affrontarlo e di figure che sappiano ideare, realizzare e finanziare tali progetti.

Aglaia, come tutte le altre realtà del Terzo Settore **d.lgs. 117/2017** si caratterizza per **l'assenza di scopo di lucro**, che si traduce nell'obbligo di reinvestire gli utili nelle attività istituzionali, la natura giuridica privata e **l'obbligo di registrazione al RUNTS**. Seppur la vera ricchezza del settore non-profit è costituita dalla forza lavoro volontaria, lo sviluppo del settore ha determinato nel tempo una sempre maggiore professionalizzazione del capitale umano impiegato. Oggi il tema della **formazione e della crescente professionalizzazione dell'operatore del Terzo Settore** è fattore chiave, sia nel determinare il futuro dei soggetti e delle organizzazioni che agiscono a vario titolo nel settore del non-profit, sia nel garantire un'efficacia dell'intervento. Se all'inizio Aglaia era formata da volontari animati da grande spirito solidaristico e buona volontà, oggi si è evoluta realizzando una trasformazione verso competenze sempre più professionali e tarate su standard internazionali, pur mantenendo una forte spinta motivazionale fondata su un sogno da realizzare.

1.4 Missione e valori

Aglaia **si impegna** direttamente per alleviare la sofferenza dei pazienti e mira a sviluppare una maggiore attenzione e conoscenza ai temi connessi con l'inguaribilità in tutti coloro che lavorano nel campo della salute e dell'assistenza sanitaria, ma anche della popolazione in generale. La Medicina attuale, sempre più tecnologica e ideologicamente tesa alla guarigione di ogni malattia, appare poco disposta a curare chi è inguaribile ed in fase terminale e non è sempre attenta al dolore, alla sofferenza fisica ed ancora meno agli aspetti emozionali, spirituali, psicologici e sociali del malato e dei suoi familiari. Per far fronte a questa realtà Aglaia investe molte delle sue risorse nel campo dell'informazione e, soprattutto, della formazione di tutti gli operatori sanitari in modo da diffondere la cultura della Cure Palliative.

Ogni prestazione offerta dall'Associazione è completamente gratuita.

1.5 La struttura organizzativa

Organi direttivi

Presidente Massimo Recchi

Vice Presidente Pierluigia Ciucarilli

Segretario Amministrativo Ettore Benedetti del Rio

Segretario Verbalizzante Adelinda Petrioli

Consiglieri Elio Giannetti

Maria Giulia Leoni

Maria Rita Massari

Margherita Sardo Infrri

Paola Sileni

Organo di controllo

Presidente Michele Cuozzo

Laura Lupacchini, Daria Paoletti

Nel corso del 2024 si sono svolte 4 riunioni in presenza, del Consiglio Direttivo con l' 81% di partecipazione media, per un totale di 87 ore.

Codice etico di Aglaia

2.1 Oggetto e Finalità

Il codice etico di Aglaia viene definito per fissare i **criteri etici di riferimento** per coloro che fanno parte dell'Associazione e che entrano in contatto con essa, in modo che **l'operato di tutti sia ispirato a valori, principi e regole condivisi**, che hanno come obiettivo fondamentale assicurare una migliore qualità di vita ai malati e alle loro famiglie nell'ultima fase della vita e nell'assistenza al lutto.

L'adesione al codice etico di tutti coloro che operano in Aglaia è a **garanzia sia dei malati e delle loro famiglie che dell'Associazione**, in quanto consente di preservare e consolidare il **patrimonio di credibilità e affidabilità** che Aglaia si è conquistata nel tempo.

Il codice etico è un **codice di comportamento** cui tutti coloro che in qualsiasi forma, come volontari o come collaboratori, operano in Aglaia hanno l'obbligo di attenersi ad esso e definisce i **principi guida che devono ispirare le relazioni sia all'interno dell'Associazione che al di fuori di essa**.

2.2 Principi guida

Uguaglianza ed imparzialità

Le forme di assistenza erogate da Aglaia sono uguali per tutti, senza distinzione alcuna di età, genere, censo, religione, razza, opinione politiche, orientamenti sessuali.

Lealtà e correttezza

I comportamenti di chi opera in Aglaia sono improntati ai **principi di onestà, correttezza, legalità e integrità morale**; non sono accettati compromessi, qualsiasi sia l'intento, in caso di dilemma tra vantaggi personali e correttezza.

Diritto di scelta

Nell'ambito delle possibilità offerte dalla attuale normativa, Aglaia opera assicurando la **libertà di scelta del malato**.

Rispetto

Il rispetto deve caratterizzare sia le relazioni tra le persone – **anche di chi ha opinioni e convinzioni diversi dai propri** – sia l'uso dei beni e delle attrezzature dell'Associazione.

Riservatezza

È indispensabile **mantenere riservate le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni** e non sollecitarne l'ottenimento, soprattutto se queste possono compromettere l'integrità e la reputazione dei pazienti o di altri soggetti.

Gratuità

Le **prestazioni** offerte da Aglaia **sono sempre a titolo gratuito** e chi opera nell'Associazione non deve cercare di ottenere alcun tipo di vantaggio personale.

Autonomia

Aglaia afferma la propria autonomia **rispetto a qualsiasi condizionamento economico, politico, confessionale o di altra natura** che possa in qualche forma condizionare la propria indipendenza.

Motivazione e formazione continua

Tutto lo staff di Aglaia deve essere animato da una **autentica volontà di servizio** ed essere caratterizzato da un **forte equilibrio** che gli consenta di affrontare i momenti di criticità che l'assistenza ai malati terminali comporta. Per partecipare come volontario alle attività dell'Associazione è indispensabile frequentare il corso di formazione ed essere dichiarato idoneo, partecipare ai momenti di aggiornamento e confronto che consentono la crescita e il sostegno necessario.

Responsabilità per l'osservanza del codice etico.

Il Consiglio Direttivo è garante dell'effettiva adesione dei soci ai principi del codice etico.

Al **Consiglio Direttivo Aglaia** spetta il compito di valutare l'effettiva e concreta esistenza di situazioni di conflitto di interessi, al fine di evitare che chiunque, tra soci o collaboratori di Aglaia, possa trarre vantaggio da situazioni distorsive o causare anche indirettamente discredito alla professionalità, all'indipendenza ed alla trasparenza dell'Associazione e delle attività da essa svolte.

Il Socio che abbia notizia di una potenziale situazione di conflitto di interessi è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo che procederà alle opportune verifiche.

Il Consiglio Direttivo esprime i pareri sull'applicazione del codice etico, verifica l'esistenza di una concreta violazione, definisce l'eventuale sanzione, ne dà comunicazione al soggetto interessato. La sanzione può consistere nel richiamo verbale, nella sospensione o nell'espulsione; in questi ultimi due casi la sanzione dovrà essere notificata all'Assemblea.

Le aree dei nostri interventi

3 Assistenza

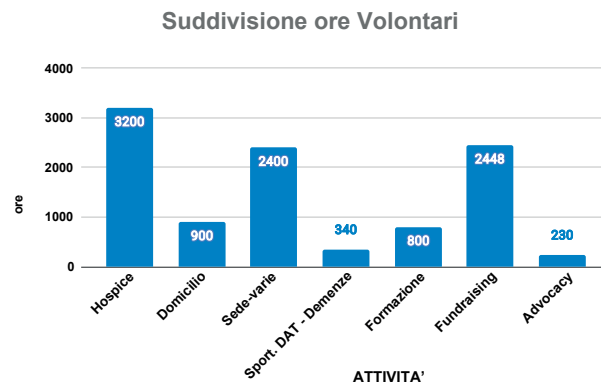
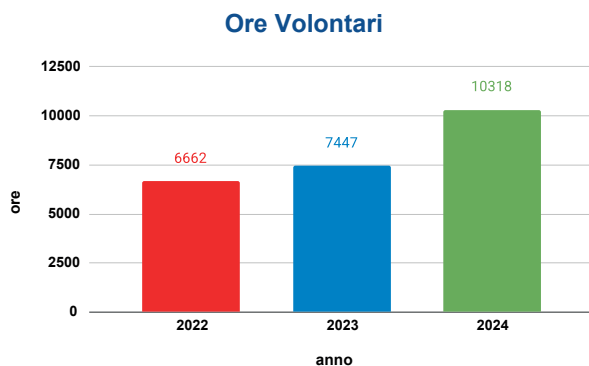
Attraverso un lavoro di équipe in integrazione col servizio di cure domiciliari del distretto 2 di Spoleto Usl Umbria2 e in collaborazione con i medici di medicina generale e gli specialisti ospedalieri, Aglaia partecipa ai percorsi assistenziali a domicilio e in hospice di persone affette da patologie inguaribile attraverso il contributo di professionisti e volontari.

3.1 Attività assistenziale 2024

In collaborazione con la UslUmbria2, sono stati assistiti dai nostri **professionisti (4230 ore)** e **volontari (4100 ore)**, garantendo **ai malati e alle loro famiglie quanto stabilito dalla riforma della sanità territoriale che prevede "LA CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA"**:

- in Hospice n. 145 pazienti
- in Assistenza Domiciliare palliativa n. 182 pazienti a domicilio

Interventi dei volontari e consiglio direttivo nei vari ambiti: assistenza, gestione sede e varie (amministrazione), sportello DAT e Demenze, formazione, fundrasing, advocacy.



3.2 L'équipe

L'assistenza fornita da Aglaia si basa sul contributo di diverse figure professionali.

L'équipe è composta da: 2 infermieri, 1 fisioterapista, 2 psicoterapeute, 1 operatore socio sanitario, 1 operatore olistico, 1 arteterapeuta, 1 assistente spirituale, 40 volontari non professionisti.

Aglaia ha finanziato:

1000 ore di assistenza infermieristica nel corso dell'anno 2024.

130 ore mensili di assistenza da parte dell'operatore socio sanitario per il domicilio.

32 ore mensili di assistenza fisioterapica in Hospice e domicilio.

100 ore mensili di assistenza psicoterapica in Hospice e a domicilio e percorsi di elaborazione del lutto (per i familiari).

Aglaia garantisce anche la presenza dell'Operatrice Olistica, dell'Assistente Spirituale e, su specifica richiesta dell'équipe e del paziente, dell'arteterapeuta.

I 40 volontari non professionisti sono così organizzati:

3 volontari ogni mattina e 2 volontari ogni pomeriggio, 6 giorni su 7

8 volontari dedicati al servizio domiciliare in situazioni di particolare disagio sociale

Tra i volontari di Aglaia, i 4 Ministri dell'Eucarestia hanno garantito questo servizio durante tutto il 2024.

L'équipe è stata arricchita dalla presenza del cappellano Don Dino Pallucchi secondo delibera Regione, Arcivescovato Spoleto-Norcia e USL UMBRIA2 che garantisce la sua presenza durante la settimana e la celebrazione della Santa Messa due sabati al mese, offre anche una reperibilità in caso di bisogno.

Costante l'impegno di numerosi volontari nell'attività di Fundraising, apertura alla cittadinanza, Sportello DAT, Sportello Alzheimer e Caffè Alzheimer.

Nel corso dell'anno Aglaia ha adeguato la propria organizzazione seguendo i cambiamenti del Servizio Sanitario dopo il Covid. E' stato rinforzato il confronto con le altre Associazioni umbre del settore, le cooperative (O.A.M.I. e Il Cerchio), Pro Loco Spoleto, Pro Loco Eggi ed altre Associazioni locali.

E' stata intensificata la collaborazione con la Fondazione Maruzza, con il centro di Formazione Regionale e con Federazione Italiana di Cure Palliative che riunisce le maggiori realtà non profit in ambito nazionale, attiva sia nella diffusione della cultura del fine vita che nel monitoraggio dell'applicazione della legge 38/2010 e della nuova legge 219/17 in materia del consenso informato e delle disposizioni anticipate di trattamento.



3.3 Formazione

Crediamo da sempre alle competenze e per questo nel 2024 abbiamo agito attraverso diversi livelli di intervento:

- Organizzazione evento formativo aperto a tutti i professionisti sanitari sui temi del consenso informato, dignità nella cura, bisogni spirituali e presa in carico delle persone con ridotta capacità decisionale. Siamo stati davvero felici di ospitare per questa occasione, tra i relatori, una spoletina d'eccezione, la giudice Gabriella Maria Luccioli, vincitrice del primo concorso in magistratura aperto alle donne nel 1965. Prima donna nel 1990 ad essere nominata consigliera della Corte di Cassazione e sempre prima donna a diventare nel 2008 presidente di sezione della Corte di Cassazione e presidente del Collegio che ha pronunciato la sentenza n. 21748 del 2007 in tema di alimentazione ed idratazione forzata (caso Eluana Englaro). Il corso di formazione ha visto un interesse di partecipazione molto alto e un altrettanto alto indice di gradimento.
- Workshop immersivo dedicato a volontari e operatori sanitari sul bisogno spirituale con don Mario Cagna, assistente spirituale e formatore ligure.
- Iscrizione e ospitalità al Congresso nazionale SICP per 16 operatori e volontari.
- Supporto al congresso nazionale SICP attraverso la sponsorizzazione di una sessione del programma principale dal titolo: **Nuovo lessico per una nuova advocacy** che ha previsto l'intervento della famosa sociolinguista Vera Gheno.



- Corso HCCP - Corsi per volontari e professionisti F.C.P. - Convegno: "Sanità Territoriale il Futuro del SSN"
- Corso pastorale e cappellania Assisi

3.4 Attività di fundraising di Aglaia

Aglaia ha partecipato inoltre a vari eventi di stampo locale con attività di fundraising e di collaborazione con le realtà locali.

GIORNATA DEL SOLLIEVO

La giornata nazionale del sollievo istituita nel 2001, viene celebrata ogni anno anche a Spoleto per promuovere e testimoniare la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che sono nella fase finale della propria esistenza. La vendita di piante aromatiche come attività di fundraising e la divulgazione dei temi delle cure palliative



impegnano volontari e volontarie per tutto il mese di maggio.

SPOLETO IN FIORE, MOSTRA MERCATO DI FLORAVIVAISMO, GIUGNO 2024

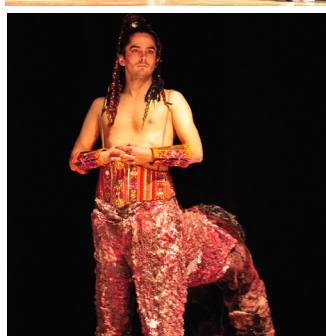
PARTECIPAZIONE attiva all'organizzazione di Spoleto-Norcia MTB 24

UN NATALE DI CURA

Mercatini natalizi con le realizzazioni fatte CON CURA dai nostri volontari per la decorazione delle tavole delle case durante il Natale.



3.5 Aglaia e Opi Spettacolo teatrale



3.6 Progetto arte e cura: CURIOSITI

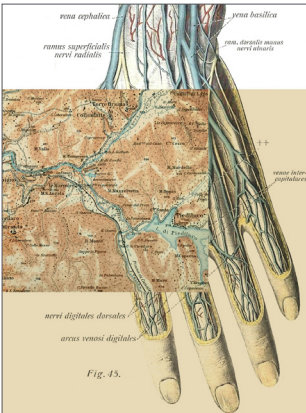
Nel 2024 Aglaia OdV ha partecipato come partner organizzatore al progetto CurioSiti, promosso dalla cooperativa Abaco in collaborazione con altri 23 enti del territorio. Il progetto ha rappresentato un'azione concreta e innovativa per portare la cura oltre gli spazi sanitari, facendo della cultura, dell'arte e della bellezza strumenti fondamentali per il benessere e la qualità della vita, in coerenza con la missione fondativa di Aglaia.

Il progetto ha coinvolto complessivamente oltre **300** persone, tra beneficiari, familiari, volontari, operatori e cittadini. Aglaia ha partecipato attivamente a tutte le fasi, con un ruolo determinante nella promozione di un approccio inclusivo e partecipato, che ha fatto della relazione e dell'incontro strumenti di cura profonda.

Tra maggio e settembre sono stati realizzati **8 eventi pubblici** che hanno unito visite culturali e laboratori artistici, con una media di **35 partecipanti per incontro**. Musei, borghi, chiese e paesaggi della Valnerina e dello Spolefino sono diventati luoghi di stimolazione sensoriale, riscoperta del territorio e valorizzazione del patrimonio collettivo. Gli eventi sono stati condotti da **esperti, guide, artisti e musicisti** con una forte sinergia tra partner progettuale.

Parallelamente Aglaia ha supportato lo svolgimento di un **percorso di teatroterapia**, articolato in **31 incontri per un totale di circa 60 ore**, che ha coinvolto in media 20 partecipanti per incontro, tra persone con disabilità psico-fisica, assistiti e familiari, volontari e professionisti socio-sanitari. Gli incontri tenuti dall'arteterapeuta Lorella Natalizi con il supporto della psicologa, un' infermiera e un' operatrice sociosanitaria, si sono svolti in tre luoghi simbolici: l'Hospice "La Torre sul Colle", l'ex chiesa di Sant'Antonio Abate a Baiano e il Teatrino delle 6 Luca Ronconi.

Il percorso si è concluso con lo spettacolo "Ricordi", messo in scena al Teatro Nuovo Giancarlo Menotti il **29 settembre 2024** davanti a circa **500 spettatori**. In scena **25 persone**, tra cui **5 persone con disabilità psico-fisica**, **5 donne in carico ad associazioni di sostegno**, **volontari Aglaia**, **familiari**, **studenti e professioni sanitari**, hanno portato sul palco un racconto corale che trasformato esperienze, emozioni, storie e tradizioni del territorio in un potente atto di cura e condivisione.



**CURIO
SITI**

ATLANTE
DELLA CURA
TRA SPOLETO
E LA VALNERINA

L'intervento realizzato con il sostegno dei
Fondi per Bando per il Sostegno dei progetti nel settore
del welfare culturale anno 2023 - POR FESR 2021-2027 Az.1.3.4

capofila del progetto
ABACO

partner del progetto

Agila - Ass. per le Cure Palliative OdV Archidocesi Spoleto Norcia Amici di Spoleto Onlus CEDPA - Centro Documentazione Ricerca Antropologica in Valnerina Comune di Spoleto Comune di Preci Comune di Spoleto Comune di Vallo di Nera CARITAS Diocesana Spoleto e Norcia Casa Famiglia S. Antonio O.A.M.I. Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini Fondazione Giulio Lorenzi Fondazione Paolo e Bruno Urbani "GILLO" Onlus per la lotta alla Leucemia	Italia Longobardorum Italia Nostra Le Voci del Nera Musicanto PARTES soc. coop. sociale Plastica2020 APS Sondumbria Teatro Lirico Sperimentale A. Belli USL Umbria2 Az. agricola "Zafferano e dintorni"
---	--

23 aprile ore 17.30
Palazzo Mauri
Spoleto

presentazione del progetto
La cura di chi ha cura
Territori Museo
Museo e Territori
Arte, memoria, bellezza.



3.7 Sensibilizzazione

A dicembre Federazione Cure palliative ha scelto Spoleto come sede di uno dei quattro eventi itineranti annuali rivolto alla cittadinanza dei territori del centro Italia sul tema: **LE CURE PALLIATIVE: PARLIAMOCI CHIARO** con la presenza di tutto il direttivo nazionale di Federazione Cure Palliative. L'evento ha visto la partecipazione di volontari provenienti da Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise.

Prosegue l'attività dello Sportello DAT e il progetto **"Le conversazioni Necessarie"** per la conoscenza della legge 219/17 con alcuni incontri unanimemente molto significativi nella Scuola serale dell'Istituto Alberghiero coordinati dalle professoressse.

L'Associazione ha partecipato al progetto nazionale promosso e patrocinato dalla Federazione Italiana Cure Palliative (FCP), **"Morte: solleviamo un velo"**, un'indagine conoscitiva volta a comprendere come gli adolescenti si rapportino alla perdita, al lutto e, in senso più ampio, alla morte. L'iniziativa, ha visto la partecipazione degli alunni delle classi IV del Liceo delle scienze Umane e dell'istituto Industriale di Spoleto.

Visita del Ministro della Salute Orazio Schillaci all'hospice La Torre sul colle, con pomeriggio dedicato a operatori e volontari di ascolto delle specificità della disciplina e delle criticità culturali e organizzative su cui direzionare politiche di investimenti e risorse.

Vita, morte e cure palliative di Spoleto, ospiti di Sala Relax, il seguitissimo podcast locale a cura di Jacopo Fioretti, Massimo Balducci, Saverio Mariani, Matteo Mancini.

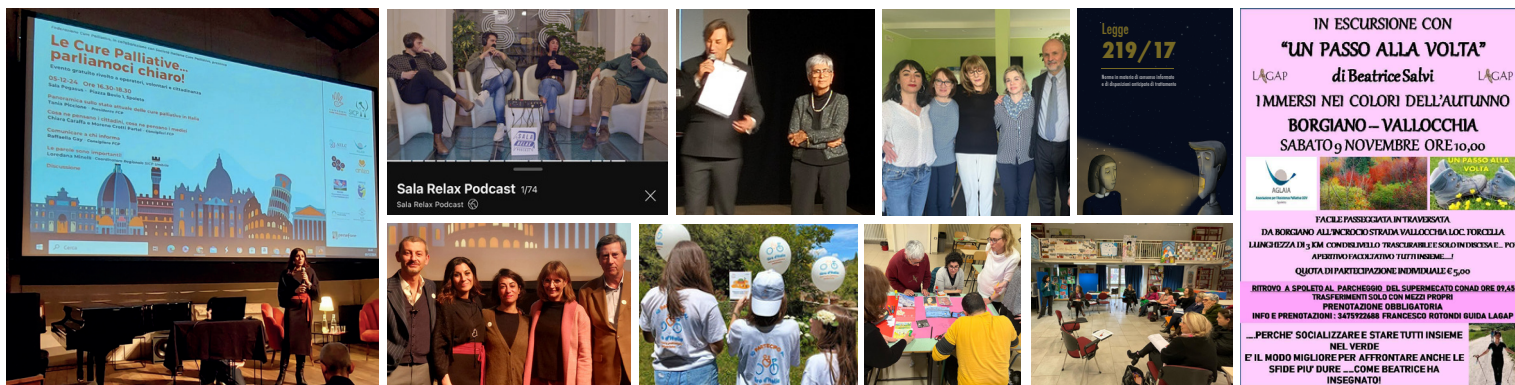
Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche, punto informativo con la nostra psicologa Alessia Alcidi, la pediatra esperta in CP Elena Bordone e le volontarie Luigia Silvestrini e Gianna Mazzocanti durante la Manifestazione Spoleto in Gioco.

I Circolo Scuola Primaria: Percorsi di educazione alla cura per l'inguaribilità pediatrica, **"Mi curo anche a scuola"**.

Partecipazione al progetto **"Un passo alla volta"** di Beatrice Salvi.

Aglaia partecipa alla consulta comunale giovanile del Comune di Spoleto con una delle sue giovani volontarie, Lavinia Fracassa.

Premio generosità 2024 ad Aglaia.



3.8 Aglaia vicino alla demenza

L'impegno dell'associazione Aglaia prosegue, come ogni anno, per favorire la conoscenza del bisogno di Cure Palliative anche per le persone affette da demenza e delle loro famiglie.

Il riconoscimento precoce dei bisogni complessi in caso di declino progressivo e globale delle funzioni cognitive e il deterioramento della personalità e della vita di relazione creano necessità non esclusivamente sanitarie e impongono un ruolo chiave alla famiglia nell'assistenza quotidiana.

Aglaia è al servizio di tutte le famiglie e degli operatori coinvolti nel campo, offrendo una formazione (evento formativo 19/01/2024 Sala Frau) specifica, competenza e garantendo un sostegno soprattutto a chi sceglie la casa come luogo di cura.

COSA POSSONO FARE LE CURE PALLIATIVE PER LE PERSONE AFFETTE DA DEMENZA?

- Fornire gratuitamente ausili
- Migliorare la comunicazione attraverso la formazione dei caregiver
- Supporto psicologico ai caregiver
- Come nel 2023 è proseguita la collaborazione con (Centro diurno "Cooperativa il Cerchio")

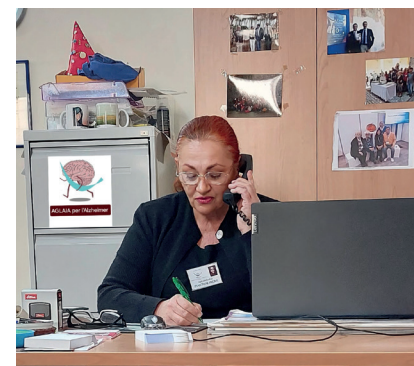
da parte dei nostri professionisti esperti formati da Aglaia e i 6 volontari selezionati tra i più esperti del settore per la pianificazione e organizzazione con l'Associazione di volontariato MILOUD per la realizzazione del loro progetto "Caffè Alzheimer", che offre ed accoglie stimoli e supporta le persone affette da malattie neurodegenerative e i loro familiari.

- Rafforzamento della Rete Assistenziale intorno alla famiglia.
- Supporto esperto alla Pianificazione Condivisa delle Cure nelle fasi più complesse della malattia.

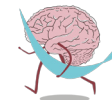
SPORTELLLO ALZHEIMER PROGETTO



Attivo in Umbria un nuovo Sportello Alzheimer, grazie ai Volontari dell'associazione Aglaia e con il contributo di Fondazione Nazionale delle Comunicazioni. Lo sportello è un punto di riferimento per le famiglie e i caregiver che si trovano ad affrontare le difficoltà legate alla malattia di Alzheimer e altre demenze.



Sportello Alzheimer



Supporto, ascolto e orientamento per chi affronta la malattia

Attivo in Umbria un nuovo **Sportello Alzheimer**, grazie ai Volontari dell'associazione **Aglaia** e con il contributo di **Fondazione Nazionale delle Comunicazioni**. Lo sportello è un punto di riferimento per le famiglie e i caregiver che si trovano ad affrontare le difficoltà legate alla malattia di Alzheimer e altre demenze.

Cosa offriamo?

- Informazioni sulla malattia e sui servizi disponibili
- Consulenza per familiari e caregiver
- Supporto psicologico e orientamento alle cure
- Aiuto nella gestione quotidiana
- Fornitura di presidi e ausili

Non sei sola / o!
Siamo qui per ascoltarvi e accompagnarvi in questo percorso.

Come

Contattaci o vieni a trovarci.

Aglaia

Ass. per l'Assistenza Palliativa

Spoleto, via della Posterna 4

Tel. 0743 47993

Cell. 340 4635677

Mails: info@aglaia.curepalliative.it

Web: www.aglaia.curepalliative.it

Dove e quando

Spoleto, Scheggino, Norcia presso le sedi di Aglaia.

Spoleto Lunedì dalle 10.00 alle 12.00
Venerdì dalle 16.00 alle 18.00

Norcia su appuntamento, cell. 377 3021249

Scheggino su appuntamento, cell. 340 4635677



3.9 Aglaia in Valnerina: “Curare anche quando non si può guarire”





AGLAIA ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA PALLIATIVA ODV SPOLETO

LE CURE PALLIATIVE IN VALNERINA

“CURARE QUANDO NON SI PUÒ GUARIRE”



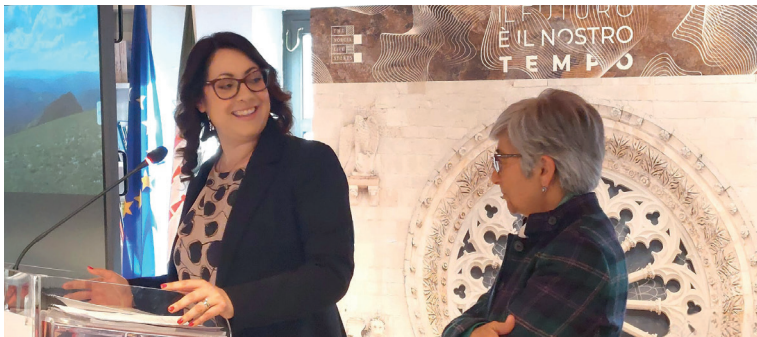
INAUGURAZIONE DELLO SPORTELLO AGLAIA A NORCIA

Vi aspettiamo il 6 maggio 2024 ore 18.00
sala Digipass Via Solferino - Norcia

Lo sportello AGLAIA sarà attivo tutti i mercoledì dalle 16.00 alle 18.00 in via meggiana 47/a c/o CESVOL Umbria Valnerina

Per informazioni:
 377 30 21 249
norcia@aglaiacurepalliative.it

Negli ultimi anni, la collaborazione e la coprogettazione di numerosi progetti di Fondazione Giulio Loretì ed Aglaia si è rafforzata, permettendo il raggiungimento di obiettivi comuni: offerta di servizi nel settore sociosanitario gratuiti, alle popolazioni della Valnerina. Sicuramente un passo deciso è stato l'apertura nel 2022 della sede Aglaia a Scheggino (in via Carlo Urbani n.9) condivisa con Fondazione Giulio Loretì che ha facilitato questa impresa rafforzando l'intesa e la sinergia che vedevano già coprotagonisti i due soggetti, in quanto già da anni erogatori di servizi in quei territori. Nel 2023 il corso di formazione per volontari in cure palliative “Cerchiamo persone che hanno a cuore le persone” organizzato a Spoleto da Aglaia ha visto la partecipazione di 4 persone residenti in alta Valnerina, che con grande volontà e motivazione sono diventati volontari di Aglaia. Nel 2024 il Consiglio direttivo di Aglaia ha esteso con la Direzione Generale USL2, la convenzione di collaborazione con l'equipe di cure palliative aziendale, già esistente da anni per il Distretto di Spoleto, al Distretto della Valnerina. La tessitura dei rapporti con l'equipe C.P. della Valnerina è stata facilitata da diversi fattori: la condivisione degli obiettivi con la direzione del distretto nella persona della Dott. Simona Marchesi, la collaborazione già consolidata con i servizi sociali usl della valnerina in particolare nella persona della Dott. Orietta Persiani, la presenza di un dirigente medico palliativista Dott. Monia Mendichi USL2, che opera anche sul territorio ed in hospice nello spoletino, la volontà di residenti della Valnerina che avendo beneficiato dell'aiuto di Aglaia (sisma 2016 ecc.) hanno voluto fortemente tutto questo, ma primo fra tutti i crescenti bisogni nella cronicità nella complessità, della popolazione anziana distribuita su un territorio vastissimo. E' stato così che il 6 maggio alle ore 18 spazio Digipass a Norcia con la partecipazione delle più alte cariche istituzionali USL2 e Comuni di Norcia, Cascia e di tutto il comprensorio con invito esteso alla popolazione, intervenuta numerosa si è dato il via al progetto “curare anche quando non si può guarire”. L'apertura di uno sportello informativo aperto ai bisogni della cittadinanza e alla conoscenza della filosofia delle C.P. ci è sembrato il primo passo da compiere. Lo sportello sito presso la sede del Cesvol in via Meggiana di Norcia viene aperto dai nostri volontari formati tutti i mercoledì dalle 16 alle 18, è stato dotato di un computer portatile e un tel cellulare 3773021249 al quale i volontari a turno rispondono anche in altri giorni ed altri orari. Inoltre nei mesi successivi è proseguita la tessitura del progetto con equipe C.P. USL2 ed i professionisti e volontari esperti di Aglaia che porta i volontari ad entrare a far parte attiva dell'equipe C.P. nell'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie.



Aspetti gestionali. Il bilancio

4.1 RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO NOMINATO AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017 RENDICONTO PER CASSA 2024

Signori Associati,

In base al vigente Statuto Associativo, conforme al regime di un Ente del Terzo Settore di cui al DLGS 117/2017, l'Organo di controllo svolge le proprie funzioni in base all'art.30 del DLGS 117/2017.

Non rientra tra le competenze la revisione legale dei conti di cui all'art.31 del DLGS n.117/2017.

Si rileva che, sulla base delle risultanze degli ultimi due bilanci, la revisione non è necessaria, in quanto non sono stati superati i limiti di cui all'art.31 del DLGS N.117/2017 e non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Relazione dell'Organo di Controllo Sull'attività di Vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio 2024, abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo.

Durante le riunioni svolte abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, possiamo confermare che le misure sono state prese nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'associazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti contabili, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza

del bilancio alle scritture contabili.

Confermiamo che, l'Associazione, avendo ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro, può redigere legittimamente il bilancio nella forma di Rendiconto per Cassa, e che i documenti sono conformi alla modulistica di cui al DM del 5.3.2020.

Dall'analisi delle poste patrimoniali, dei flussi di cassa e dell'attività programmata con relativo rendiconto previsionale, possiamo confermare la sostenibilità ed il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Associazione, in un'ottica di continuità.

L'Organo di Controllo ha proceduto, a norma dello Statuto attualmente adottato e delle raccomandazioni in materia emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alle seguenti attività di vigilanza:

1. verifiche generali sul bilancio consuntivo 2024 redatto nella forma di Rendiconto per Cassa con particolare riferimento alla consistenza del patrimonio dell'Associazione ed alla modifica nella propria composizione, mirata alla sua conservazione ed infine al regolare svolgimento delle operazioni di gestione;

2. verifica del rispetto delle norme e delle disposizioni statutarie dell'Associazione, con particolare riferimento al perseguimento del fine istituzionale;

3. verifica della gestione contabile.

Al termine delle suddette operazioni l'Organo di controllo ha provveduto ad accertare che sia il Rendiconto Per Cassa 2024 che il Previsionale 2025 nonché le relazioni accompagnatorie, esprimono in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione economica e finanziaria della stessa, avendo riguardo ai principi contabili individuati per gli Enti del Terzo Settore.

Lo schema di Bilancio Finanziario adottato e le poste esposte, nonché le relative relazioni di accompagnamento, evidenziano in modo chiaro e veritiero la consistenza delle entrate e delle uscite e delle variazioni intervenute nel patrimonio della Associazione, a norma di statuto.

Richiamiamo l'attenzione sui dati del Rendiconto di Cassa 2024, da cui emerge che l'Associazione ha chiuso l'esercizio al 31 Dicembre 2024 con un avanzo di € 26.068,29. Il risultato è determinato anche dagli investimenti nel servizio di "fundraising" intrapresi negli anni precedenti e che, come auspicato, ha iniziato a mostrare concretamente le proprie potenzialità, permettendo di incrementare significativamente le entrate, in particolare per quelle da quote associative. La riduzione invece che è possibile notare tra le entrate di interesse generale, quale voce aggregata, è dovuta al venir meno di un contributo pubblico una tantum, ricevuto nel corso del 2023. Il risultato della raccolta fondi si è mantenuto sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. Le uscite mostrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mantenendo nel complesso un livello assolutamente sostenibile. Le spese, costantemente monitorate e approfonditamente selezionate, sono sempre state effettuate per le finalità proprie di una gestione amministrativa prudente ma orientata ad una costante ricerca di efficienza ed efficacia. In particolare tale risultato è stato conseguito per risparmi alle spese dei servizi e del personale, senza però rinunciare agli elevati standard di qualità offerti dall'associazione. Rimane infatti immutato l'obiettivo ritenuto strategico di poter continuare ad offrire e mantenere un adeguato e riconosciuto livello qualitativo delle prestazioni rese a favore dei malati e dei loro familiari nel pieno rispetto della mission associativa. Si raccomanda pertanto di proseguire con rinnovato impegno a ricercare soluzioni fronte uscite/entrate che consentano un sostanziale pareggio del fabbisogno finanziario, tale da non intaccare la consistenza del patrimonio associativo.

PROPOSTA IN ORDINE AL RENDICONTO PER CASSA 2024 E PREVISIONALE 2025 E ALLA RELATIVA APPROVAZIONE

L'organo di controllo, per quanto riguarda il Bilancio dell'anno 2024 redatto secondo lo schema di Rendiconto per Cassa, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la relativa forma e struttura.

Preso atto dell'attività svolta nel corso del 2024, delle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'organo di controllo esprime parere favorevole alla approvazione sia del Rendiconto per Cassa 2024 che del Previsionale 2025.

Spoleto li 28 marzo 2025

L'Organo di Controllo
Cuozzo Michele - **Presidente**
Paoletti Daria- **membro effettivo**
Lupacchini Laura - **membro effettivo**.

4.2 Il bilancio di esercizio del 2024

Considerazioni

Gentili Soci il Rendiconto di Cassa 2024 che vi andrò ad esporre è stato redatto in ossequio alle norme del Codice del Terzo Settore entrato in vigore con l'annualità 2022.

Le entrate del 2024 sono risultate superiori alle uscite con un conseguente incremento del patrimonio della nostra Associazione ad € 182.333,28.

Il bilancio di previsione 2024 era leggermente più alto rispetto all'anno che prendiamo in esame, le entrate ammontano a € 155.929,25 mentre le uscite sono state di € 129.860,96 con un avanzo di gestione di € 26.068,29. Le entrate da quote associative sono aumentate e va sempre ricordato che l'Associazione vive di sole donazioni e ricerca fondi, la solidarietà e vicinanza dei nostri sostenitori è davvero importante per noi e quindi si ringraziano tutti coloro che hanno deciso di sostenere l'Associazione. Nello scorso anno sono arrivati a conclusione diversi progetti, presentati anche in sinergia con altre realtà locali, che pertanto hanno premiato le scelte del consiglio che hanno l'obiettivo di far crescere e operare al meglio l'Aglaia.

4.3 Le entrate e la raccolta fondi

€ 155.929,25

I fondi raccolti provengono per € 84.591,87 circa dai soci, da associazioni, da ditte commerciali, da iniziative di privati e per € 41.480,21 dal contributo di 1.604 persone che hanno scelto AGLAIA nel 2022 destinando il loro 5 x 1000 alla nostra associazione.

	2024	2023
Entrate da Quote Associative	€ 84.591,87	€ 76.015,29
Entrate del 5X1000	€ 41.480,21	€ 46.483,93
Contributi da soggetti privati	€ 14.445,40	€ 14.547,92
Contributi da Enti Pubblici		€ 14.373,00
Entrate da Raccolta Fondi Abituali	€ 4.433,00	€ 5.894,00
Entrate da Raccolta Fondi Occasionali	€ 10.901,90	€ 10.512,30
Altre entrate	€ 76,07	
Int. Attivi	€ 0,80	€ 0,64

4.4 Le uscite

€ 129.860,96

Il prospetto che segue evidenzia che le spese principali sono state impiegate per:

- pagare i compensi e l'aggiornamento professionale di 1 infermiera, 1 fisioterapista, 2 psicoterapeute, 1 operatrice socio sanitario, 1 impiegata part time e il compenso per una consulente per la comunicazione e i progetti di Aglaia per € 75.636;
- sostenere l'aggiornamento formativo di 1 operatrice olistica, 1 arte terapeuta, 1 assistente spirituale, 48 volontari non professionisti e i costi per la formazione per € 8.809
- coprire il costo del premio assicurativo per infortuni e responsabilità civile per tutti i volontari per € 1.849
- sostenere le spese per l'affitto della sede per € 4.261
- finanziare beni di consumo, arredi e oggetti volti a migliorare la qualità di vita dei pazienti e dei familiari all'Hospice di Spoleto "La Torre sul Colle" per € 1.786.

	2024	2023
Materie di consumo	€ 10.134,86	€ 4.778,28
Servizi	€ 17.873,72	€ 26.956,36
Godimento beni di terzi	€ 4.261,96	€ 4.261,96
Personale	€ 76.657,95	€ 94.658,42
Uscite diverse di gestione	€ 13.308,13	€ 14.234,32
Uscite per raccolte fondi abituali	€ 4.029,45	€ 2.755,26
Uscite per raccolte fondi occasionali	€ 2.768,91	€ 3.517,42
Uscite da attività finanziarie	€ 825,98	€ 807,43

4.5 Situazione contabile al 31/12/2024

ATTIVITÀ

saldo

Cassa e Banca	€ 182.333,28
Cassa	€ 964,26
Depositi bancari e postali	€ 181.369,02

PASSIVITÀ E NETTO

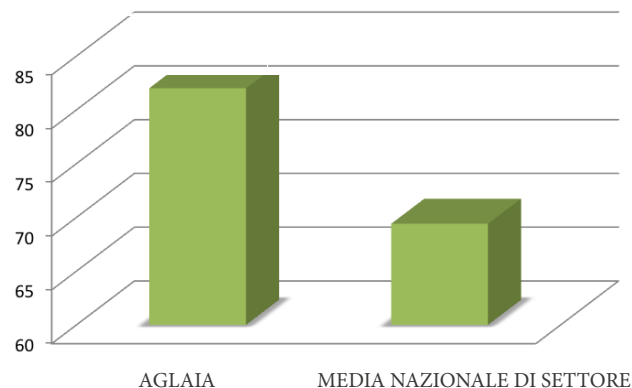
Patrimonio netto al 01/01/2024	€ 156.264,99
Avanzo 2024	€ 26.068,29
Totale Capitale Netto	€ 182.333,28
Totale Capitale Netto	€ 182.333,28

4.6 Indici di efficienza

Per dare maggiore evidenza a come vengono impiegate le donazioni che riceviamo, evidenziamo nel bilancio di missione anche uno tra i più significativi indici di efficienza raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (raccomandazione n. 10).

Per ogni euro donato ad Aglaia, il 79,10% viene impiegato per dare servizi ai malati e alle loro famiglie, il 12% per le spese generali, contro una media nazionale del settore sanitario rispettivamente di 69,4% e del 12,4% (fonte: Osservatorio di Sostegno al Non Profit Sociale dell'Istituto Italiano per la Donazione).

INDICE DI INCIDENZA DEGLI ONERI ISTITUZIONALE



Bilanci e prospettive

5.1 Obiettivi indicati nel bilancio di missione 2024

Aglaià ha continuato con la sua équipe di professionisti e volontari a sostenere lo sviluppo delle **Reti di cure palliative dell'adulto e pediatriche** in questa fase di riforma.

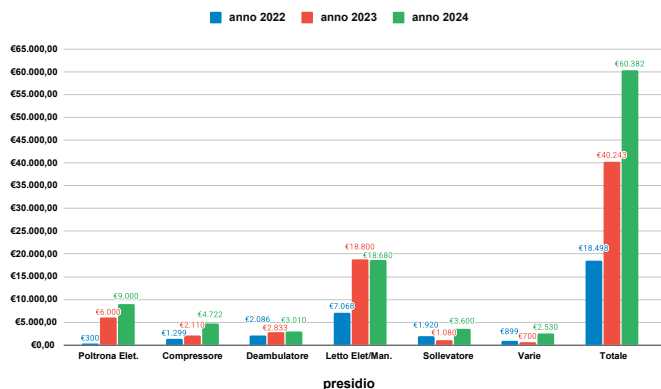
L'obiettivo principale dell'**assistenza domiciliare** è quello di fornire precocemente l'assistenza e il sostegno personalizzato **PAI** a pazienti e familiari. L'équipe pone la massima attenzione ai cambiamenti del quadro clinico, che talvolta possono essere anche repentini, garantendo così una offerta assistenziale adeguata al miglioramento della qualità della vita possibile.

In questo anno l'équipe di Aglaià in particolare ha focalizzato l'attenzione sulla presa in carico precoce degli assistiti e delle loro famiglie garantendo loro sin dalla prima visita (SICP, Core Curriculum psicologo in cure palliative) anche il supporto psicologico (accordo Stato-Regione 10.07.2014), con particolare attenzione ai casi di famiglie con presenza di minori, disagio sociale. In alcune di queste famiglie è stato necessario l'intervento precoce di entrambe le nostre psicologhe professioniste e successivamente per l'assistenza al lutto

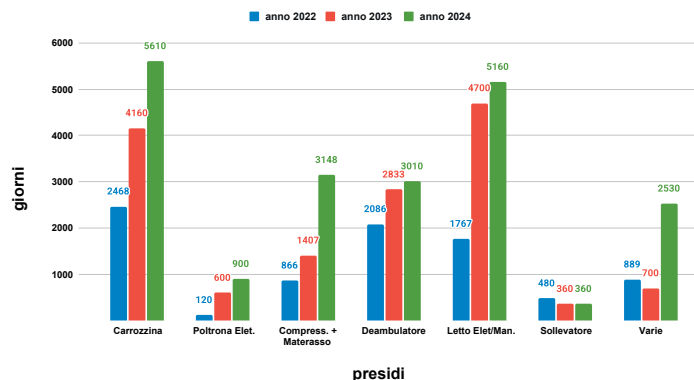
E' stato migliorato ed intensificato il servizio di prestito di presidi necessari a domicilio del paziente come si evince dai grafici sottostanti.

Aglaià ha investito risorse ed energie per aumentare le competenze dei professionisti e dei volontari attraverso la partecipazione ad **eventi formativi regionali e nazionali**. E' stata completata la formazione con tirocinio pratico la formazione dei volontari abilitati al corso per vol. del 2023.

RICAVO FIGURATIVO PRESIDI



PRESTITO PRESIDI (giorni)



E' proseguita l'attività di **riorganizzazione della segreteria e tesoreria**, e dell'istituto della delega anche a nuovi volontari esperti in informatica. Inoltre è proseguita la costante attività di promozione, sensibilizzazione e raccolta fondi. La coprogettazione e la progettazione sono ancora più dirompenti grazie alla presenza di un esperto che opera con Aglaia ormai da due anni, ma anche per il miglioramento delle competenze e la dedizione di alcuni componenti il Consiglio Direttivo e dei volontari.

Aglaia continua ad investire per il futuro delle cure palliative e dell'immagine attraverso la campagna del 5x1000.

Nel 2024 è stato attivo lo sportello DAT ancora unico in Umbria, servizio gratuito aperto a tutta la cittadinanza. Si è inoltre intensificato il supporto a pazienti con demenza e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione a progetti di altre associazioni locali. Riveste sicuramente un punto centrale negli obiettivi del 2024 la progettazione e apertura dello Sportello Alzheimer.

5.2 2025: Obiettivi da raggiungere

Aglaia intende rispondere a quanto stabilito dalla riforma della sanità territoriale che prevede LA CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA, incrementando le ore di assistenza infermieristica domiciliare.

- Rinnovare la convenzione con USL2 per il Distretto di Spoleto e Valnerina.
- SPORTELLI DAT - ALZHEIMER potenziati come da progetti (Chiesa Valdese, Fondazione Nazionale delle Comunicazioni) proseguire l'attività dello sportello anche attraverso iniziative in luoghi di aggregazione (Università della Terza Età)
- Formare altri professionisti per le attività della conoscenza della legge 219/17 nelle scuole.
- Partecipazione ad eventi formativi Congressi e Convegni a livello locale, regionale, nazionali e internazionale dell'équipe di Aglaia e anche di professionisti dell'USL2.
- Potenziare la formazione per quanto riguarda il bisogno di spiritualità attraverso seminari residenziali accreditati ed incontri anche a livello locale e anche attraverso l'eventuale partecipazione al Master Nazionale di Prato.
- Migliorare il servizio di cappellania attraverso l'integrazione delle varie figure dei professionisti e degli interessati.
- La partecipazione al corso di Formazione di volontari 2023 di 4 residenti in Valnerina ha amplificato un'esigenza già esistente di rispondere ai bisogni della popolazione della Valnerina, pertanto si è pensato di aprire una sede Aglaia a Norcia, attraverso l'apertura di uno sportello informativo e la collaborazione dei volontari con l'équipe cure palliative domiciliari della Valnerina.
- Confermare l'iscrizione alla Federazione Nazionale Cure Palliative, collaborando anche in iniziative di carattere nazionale e interregionale.
- L'Associazione si augura che venga accolto il Progetto Arte e Cura Welfare regionale presentato nel Marzo 2024. L'eventuale approvazione nel 2025 impegnerà fortemente l'Associazione in tutti i settori che vanno dall'assistenza all'organizzazione di eventi, alla partecipazione attiva, alla realizzazione del programma da parte di tutti i volontari e dell'équipe. Il Progetto prevede anche la realizzazione di uno spettacolo a conclusione del Progetto che comporterà l'attività di Arte-Terapia, a migliorare la collaborazione con le Associazioni partner del Progetto e con il capofila "Studio Abaco".
- Corso di formazione per volontari, riservando almeno 15 posti agli iscritti residenti in Valnerina.

5.3 Preventivo anno 2025

Entrate da Quote Associative	€	80.000
Entrate del 5X1000	€	42.500
Contributi da Progetti	€	20.000
Entrate da Raccolta Fondi	€	<u>13.500</u>
TOTALE	€	156.000,00

Materie di consumo	€	13.500
Servizi	€	6.100
Godimento beni di terzi	€	4.800
Personale	€	103.000
Uscite diverse di gestione	€	<u>28.600</u>
TOTALE	€	156.000,00

Come sostenere la nostra missione

Come già accennato il sostegno alla nostra Associazione da parte di tutti è un punto di riferimento nel campo dell'assistenza. I modi per sostenere la nostra Associazione sono riportati sul nostro sito www.aglaiacurepalliative.it e sinteticamente vengono di seguito indicati:

Con un versamento “tracciato” di cui alla DLGS 241/97:

- A mezzo **c/c postale** nr. 13331061 intestato alla nostra Associazione;
- A mezzo **Bonifico Bancario** su:
 - Intesa Sanpaolo SpA – **IBAN: IT 38Q 03069 09606 1000 00156203**
 - Banco Desio SpA – **IBAN: IT 98K 03440 21800 0000 00018032**
 - Unicredit SpA – **IBAN: IT 08H 02008 21804 0001 04206353**

Le donazioni effettuate nei modi sopra indicati a favore della nostra Associazione OdV sono fiscalmente deducibili o detraibili.

NB. Si segnala che non è consentita, ai fini fiscali, la deduzione/detrazione di eventuali versamenti in contanti effettuati direttamente presso la nostra sede.

Con il 5x1000

Nello spazio dedicato al 5x1000 del modello per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO, con una firma e l'indicazione del codice fiscale dell'associazione: **93010600547**

Con un lascito testamentario

Un lascito a favore di Aglaia può avere un enorme impatto sulla qualità dell'assistenza che ogni giorno garantiamo ai malati e alle loro famiglie. Per maggiori informazioni contattare la nostra segreteria.



CURE PALLIATIVE: DIGNITÀ E QUALITÀ DELLA VITA FINO IN FONDO



SALMIDA

volontaria

OGNI ANNO ASSISTIAMO

OLTRE **300** FAMIGLIE

A CASA E IN HOSPICE



CF 93010600547

AGLAIA SPOLETO
www.aglaiacurepalliative.it/sostienici/5x1000

IL TUO 5X1000 AD AGLAIA



AGLAIA

Associazione per l'Assistenza Palliativa ODV
Spoleto



Come
contattarci

Recandovi presso **la nostra sede** in Via della Posterna n. 4 - 06049 SPOLETO

La Segreteria è aperta **tutti i martedì e venerdì** dalle ore 16 alle 18

Telefono 0743/47993

Mail info@aglaiacurepalliative.it **Pec** aglaiaspoleto@pec.it

Sito www.aglaiacurepalliative.it

RUNTS - Uffici Umbria N. Repertorio 47129